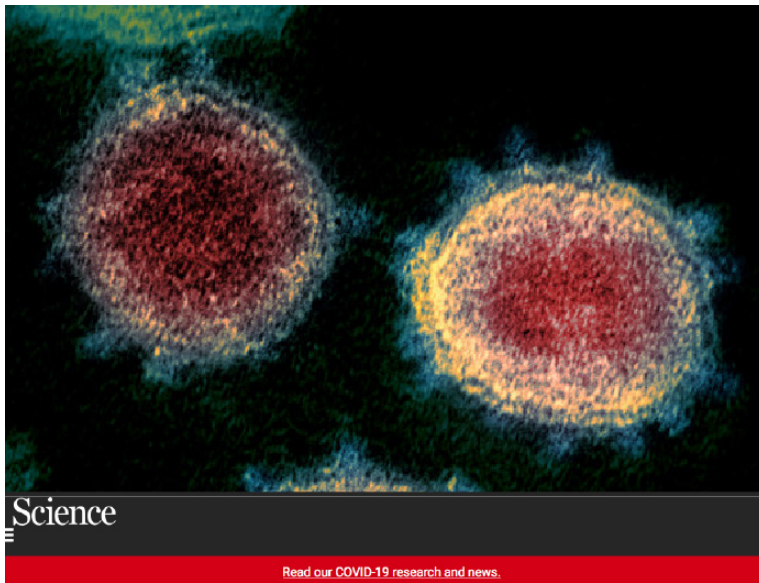


COVID-19, MUTAZIONE EPSILON, PERCHE' RESISTE AI VACCINI. Incubo Previsto da Bolgan e Nature. Variante Delta, Strage in Russia: Giallo da SARS-2 Bio-Arma

gospa.news.net/2021/07/10/covid-19-mutazione-epsilon-perche-resiste-ai-vaccini-incubo-previsto-da-bolgan-e-nature-variante-delta-strage-in-russia-giallo-da-sars-2-bio-arma/

10 Luglio 2021



RESEARCH ARTICLE
SARS-CoV-2 immune evasion by the B.1.427/B.1.429 variant of concern
Matthew McCallum^{1*}, Jessica Bass^{2†}, Anna De Marco^{2†}, Alex Chen^{3*}, Alexandra C. Walls^{1*}, Julia Di Iulio³, M. Alejandra Tortorici¹, Mary-Jane
+ See all authors and affiliations
Science 01 Jul 2021
eabi7994
DOI: 10.1126/science.aba7994

15.794 Views

di **Fabio Giuseppe Carlo Carisio**

[ENGLISH VERSION HERE](#)

«Sarà molto probabile dover fare una terza dose di vaccino anti-Covid, un richiamo che sarà probabilmente 'modificato' per coprire le varianti». Lo aveva annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza, a fine maggio spiegando che si dovrà quindi «passare da una fase straordinaria ad una fase ordinaria, e penso che questa nuova ordinarietà possa essere affidata alla nostra straordinaria rete di medici di medicina generale».

L'obiettivo dell'immunità di gregge a settembre è di fatto sfumato dopo questa affermazione. Con essa è svanita anche l'unica motivazione robusta a sostegno del D.L. 41-2021 che ha imposto l'obbligo di vaccinazione agli operatori sanitari ponendo la salute pubblica come prioritaria rispetto alla propria libertà di scelta terapeutica sancita dalla Costituzione Italiana, nonostante centinaia di migliaia di reazioni avverse, anche gravi e letali, scatenate dai quattro vaccini antiCovid sperimentali.

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana» recita infatti l'articolo 32. Su queste basi di diritto 300 operatori sanitari lombardi hanno fatto ricorso al Tar contro la vaccinazione obbligatoria.

LA VARIANTE CHE NEUTRALIZZA GLI ANTICORPI

L'insorgenza delle varianti Delta (quella indiana) ed Epsilon (californiana per ora poco diffusa in Europa) sviluppate dal Covid-19 nelle sue mutazioni sta già facendo aleggiare lo spettro di una terza somministrazione quanto quello di una vaccinazione di richiamo annuale.

«L'efficacia dei vaccini Moderna e Pfizer in relazione alla versione "californiana" di SARS-CoV-2, denominata Epsilon, diminuisce del 50-70%. La mutazione del coronavirus Epsilon trovata in California ha imparato ad aggirare gli anticorpi. La ricerca degli scienziati dell'Università di Washington e del laboratorio Vir Biotechnology è stata pubblicata sulla rivista Science (*link in fondo all'articolo*)» ha riferito il network Sputnik.

«Gli esperti hanno trovato tre mutazioni nel nuovo ceppo del virus SARS-CoV-2 in regioni critiche della proteina spike, che il virus utilizza per collegarsi con l'enzima di conversione dell'angiotensina 2 (ACE2) sulla superficie cellulare. Uno di questi cambiamenti ha interessato la zona di legame del recettore "arpione" del coronavirus».

«Le altre due mutazioni hanno rimodellato parte della proteina spike. Grazie a queste metamorfosi, il coronavirus ha "imparato" a neutralizzare gli anticorpi monoclonali che si formano dopo essere stati immunizzati con i vaccini Pfizer e Moderna. Le mutazioni del nuovo ceppo Epsilon allo stesso modo aggirano gli anticorpi naturali che si formano negli esseri umani dopo il contagio con un coronavirus, affermano gli scienziati».

L'allarme arriva dopo che la crescita della variante Delta in Italia e nel mondo sta facendo lievitare i contagi sebbene, come sostenuto dal professor Francesco Vaia, direttore dell'Istituto Spallanzani di Roma, abbia una sintomatologia molto scarsa. Non solo ha reso il traguardo dell'immunità di gregge un'utopia ma ha già indotto Pfizer a chiedere l'autorizzazione per una terza dose.

Questa richiesta è stata peraltro bocciata dalla Food and Drug Administration negli USA e dall'EMA (European Medicines Agency) nell'Unione Europea, probabilmente ben consapevoli che questa strategia possa creare ancor più caos tra quelle fasce di popolazioni scettiche sui vaccini.

PIU' DI 17MILA MORTI DOPO I VACCINI COVID NEI PAESI UE. Il 49 % di 837mila Reazioni Avverse sono Gravi!

In quanto ciò accade all'indomani della revisione dei foglietti illustrativi dei vaccini Pfizer e Moderna con l'inserimento del pericolo di rari casi, purtroppo anche letali, di miocarditi e pericarditi. E a pochi giorni dalla pubblicazione dei dati aggiornati al 3 luglio della

piattaforma di farmacovigilanza EudraVigilance sulle reazioni avverse nei paesi UE che hanno registrato più di 17mila decessi avvenuti dopo una o due dosi dei quattro vaccini autorizzati EMA.

I VACCINATI CONTAGIATI E MORTI DI COVID

In Italia ha fatto scalpore il caso di quattro infermieri, tutti in servizio nell'ospedale di Gela, in provincia di Caltanissetta, sono risultati positivi al covid nonostante avessero nei mesi scorsi già avuto somministrata la seconda dose di vaccino. I quattro hanno lievi sintomi influenzali ed ora i sindacati Nursind e Uil Fpl chiedono di avviare uno screening dei lavoratori per misurare il livello degli anticorpi.

«E' paradossale che ancora oggi gli operatori sanitari si trovino nuovamente a fronteggiare l'emergenza nell'emergenza: ma quella di infettarsi appare superflua» dicono i segretari sindacali dell'ospedale Domenico Corfù e Giuseppe Di Fede. Secondo i sindacati, la campagna vaccinale è iniziata nell'ospedale il 31 dicembre scorso e i richiami sono stati fatti il 23 gennaio «per cui è opportuno adesso verificare la risposta del sistema immunitario degli operatori sanitari. E' fondamentale effettuare uno screening per coloro che sono già vaccinati, che operano nei reparti con pazienti fragili – dicono – e che potrebbero involontariamente diventare veicolo di contagio essi stessi nel momento in cui si infettano anche se già sottoposti alla seconda dose».

In Israele, come riferito da Maurizio Blondet nel suo blog, uno studente vaccinato infetta 83 compagni in un liceo di Tel Aviv. Lui, a sua volta, aveva contratto la malattia da un genitore che era parimenti vaccinato, e questo genitore l'aveva contratto da una persona ugualmente vaccinata. Mikael Dolsten, direttore scientifico di Pfizer, ha affermato che le criticità che sta vivendo Israele con i nuovi contagi sarebbero dovute ad infezioni nelle persone vaccinate a gennaio o febbraio. “Probabilmente sussiste il rischio di reinfezione perché gli anticorpi, come previsto, diminuiscono”, riferisce Il Giornale.

Israele, infatti, ha appena dichiarato di aver visto calare l'efficacia del vaccino Pfizer dal 90 al 64% con la diffusione della variante Delta. Albert Bourla, amministratore delegato di Pfizer e l'ideatore del vaccino ad Rna, crede che «le persone avranno bisogno di una dose di richiamo di vaccino anti Covid-19 ogni 12 mesi e che l'azienda sta sviluppando una versione aggiornata del vaccino che prende l'intera proteina spike della variante Delta».

«Che le case farmaceutiche spingano con entusiasmo per un richiamo è comprensibile, visto che gli porterebbe grandi profitti. Ma al momento non ci sono dati a supporto, per cui fanno bene Fda e Cdc a dare, per ora, parere negativo. Per il futuro stiamo attenti e teniamoci pronti», dice il virologo Roberto Burioni, docente dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, commentando su Twitter l'annuncio di Pfizer.

«Ben venga la pianificazione di una terza dose. La variante Delta e altre varianti ci dimostrano che il virus ha ancora tanto da dare – dice all'Adnkronos Salute il virologo Fabrizio Pregliasco, docente dell'Università Statale di Milano sottolineando però l'urgenza

di una copertura ad ampio raggio prima dei richiami – Ma non abbiamo ancora una contezza della durata della protezione dal vaccino, che si sta piano piano capendo, ma a mio avviso sarà probabilmente necessaria a un anno di distanza».

«Dobbiamo pensare che due dosi ci proteggono comunque contro la malattia grave e contro l'evento morte che è il motivo per cui stiamo spingendo con le vaccinazioni. La terza dose è un richiamo che credo però si farà nel 2022 e ben venga che sia anche contro le varianti. Ma fare terza dose oggi vuol dire proteggere solo contro i contagi e noi sappiamo bene che l'obiettivo non è questo, ma ridurre i decessi e le ospedalizzazioni» afferma invece Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova.

Nessuno dei tre “esperti”, però, fa menzione delle drammatiche statistiche sulle reazioni avverse registrate dalla piattaforma EudraVigilance da cui emerge una limitata efficacia degli attuali vaccini (e in particolare del Pfizer): 745 casi fatali in totale su cui grava l'incognita di 3.876 di contagiati con esito sconosciuto, ovvero non si sa se siano guariti e deceduti.

LE MUTAZIONI RESISTENTI AI VACCINI

Ma tutto ciò era stato ampiamente previsto dagli scienziati più esperti. Già nel marzo scorso il portale d'informazione sanitaria Nurse Times riportò un articolo scientifico pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature (*link in fondo all'articolo*) in cui questo scenario era ampiamente annunciato.

«Per l'epidemiologa Lauren Ancel Meyers, direttore esecutivo dell'Università del Texas ad Austin COVID-19 Modeling Consortium, l'idea di una immunità globale che determinerà l'estinzione del virus si sta allontanando. La somministrazione del vaccino sta dimostrandosi utile, ma il problema è rappresentato dalle diverse varianti, pertanto in futuro potrebbero manifestarsi dei picchi del virus. Pensando a lungo termine molte idee confluiscono nel pensiero di un passaggio alla malattia endemica come avviene per l'influenza. Ma per il momento non è possibile parlare di immunità di gregge» scrive Giovanni Trianni, infermiere legale forense.

«Per Sara Del Valle, epidemiologa matematica e computazionale presso il Los Alamos National Laboratory nel New Mexico più tempo ci vuole per arginare la trasmissione del virus, più tempo hanno queste varianti per emergere e diffondersi. Infatti stanno spuntando nuove varianti di SARS-CoV-2 che potrebbero essere più trasmissibili e resistenti ai vaccini. Ferrari riprende il discorso sulle varianti: un altro problema da affrontare mentre l'immunità cresce in una popolazione, è il fatto che tassi più elevati di immunità possono creare una selettività, che favorirebbe varianti in grado di infettare le persone che sono state già immunizzate» si legge ancora su Nurse Times.

Questi due passaggi salienti dell'articolo si collegano perfettamente con quanto già riportato da Gospa News sul virus Sars-Cov-2 grazie ad un'intervista realizzata dal professor Francesco Cappello alla dottoressa dottoressa Loretta Bolgan, che si è laureata in chimica e tecnologie farmaceutiche a Padova, dove ha conseguito il dottorato

di ricerca in scienze farmaceutiche collaborando come Research fellow al Massachusetts General Hospital (Boston). Ha poi lavorato come ricercatrice industriale nello sviluppo di kit diagnostici di biologia molecolare.



La dottoressa Loretta Bolga, esperta di biologia molecolare nell'industria farmaceutica

In riferimento al virus SARS-Cov-2 la dottoressa Bolgan precisò: «Dobbiamo tener conto che i virus a RNA, a singolo filamento come questi, non solo formano rapidamente mutanti, soprattutto nella parte della Spike che quella è immunogenica, riuscendo così a sfuggire rapidamente a quello che è l'attacco del sistema immunitario, soprattutto adattativo. C'è, infatti, un RNA polimerasi RNA dipendente che introduce molti errori nella sua replicazione, formando, quindi, molto rapidamente mutanti con mutazioni che sono presenti in tutti i virus del nuovo mutante, ossia in tutte le copie, al 100%. Può però formare anche una popolazione di mutanti minori, presenti in una percentuale che varia dal 20 all'80% del mutante maggiore che si chiamano quasispecie».

«Quindi accanto al mutante maggiore si hanno anche centinaia di questi mutanti minori, tutti in equilibrio competitivo tra di loro. Quando si vaccina si producono degli anticorpi specifici per l'antigene vaccinale ma questi anticorpi prodotti attraverso il vaccino non sono in grado di legarsi a tutti i mutanti minori, quindi i mutanti minori che sfuggono dal legame con l'anticorpo vaccinale sono propriamente quelli che si replicano e fanno la resistenza perché godono di un vantaggio selettivo. Essi vengono quindi selezionati proprio dalla vaccinazione ed ecco la vaccino resistenza! Ed ecco che la famosa variante di Londra, così come quelle che si sono manifestate in Francia o altrove, potrebbero avere questa origine. Facile presupporre che siano state causate dalla vaccinazione» aggiunse l'esperta di biologia molecolare.

MRNA, TERAPIE GENICHE PERICOLOSE

Seguendo la china del ragionamento della dottoressa Bolgan ma anche degli altri esperti citati da Nature e Nurse Times affiora il sospetto che la campagna di immunizzazione sia un “cane che si morde la coda” in una spirale di vaccino-resistenza simile a quella che nell’ultimo decennio ha fatto scattare l’allarme sugli antibiotici.

Purtroppo, però, la comunità scientifica, ampiamente foraggiata dalle Big Pharma dei vaccini riunite in un “cartello” da Bill Gates il 30 settembre 2020, sembra voler procedere nell’unica direzione dell’immunizzazione globale, predicata dalle stesse ONG di Gates che oggi gestiscono il piano dell’OMS Covax in tempi assai sospetti durante un summit “profetico” organizzato dalla Commissione Europea a Bruxelles il 12 settembre 2019 che vide la partecipazione di una manager Pfizer.

Come evidenziato dalla denuncia per strage, presentata presso centinaia di Procure della Repubblica dal biologo Franco Trinca insieme all’avvocato Alessandro Fusillo e dall’esercito dei loro “followers”, molteplici terapie efficaci contro il Covid-19 furono e vengono ignorate per far prevalere le linee guida del Governo Italiano di una “vigile attesa con paracetamolo” rivelatesi purtroppo controproducenti rispetto alle cure con Vitamina D e Cortisone, segnalate da Gospa News sulla base di ricerche mediche autorevoli ma ignorate dal Ministro della Salute Roberto Speranza.

Alla stessa stregua sono stati ignorati gli studi universitari che hanno evidenziato l’eventualità di conseguenze ignote e pericolose derivanti dalle terapie geniche a base di RNA messaggero, sperimentate per la prima volta sugli esseri umani dalle multinazionali farmaceutiche Pfizer-Biontech e Moderna.

STRAGE IN RUSSIA: GIALLO DA SARS-2 ARMA BIOGENETICA

In questo marasma di informazioni scientifiche ignorate s’innesta pure la grande incognita sulle origini del virus SARS-Cov-2 che ormai decine di ricercatori ritengono essere stato creato in laboratorio con il guadagno di funzione per il potenziamento della carica virale.

Questo aspetto è tutt’altro che irrilevante nella lotta contro la pandemia da Covid-19 perché la conferma di un’origine artificiale può legittimare non solo la teoria di una “perdita” da laboratorio ma anche quella di un rilascio intenzionale di un SARS-Cov-2 che ha tutte le caratteristiche per essere definito un’arma batteriologica inquietante, vista la segnalata presenza di HIV dentro all’agente patogeno SARS come sperimentato in decine di ricerche su virus ricombinanti chimerici condotte in “un affare tra Cina e Usa” secondo il professor Luc Montagnier. Se questo incubo virale è stato davvero costruito in laboratorio chi può escludere che non sia stato calibrato in vari genotipi di differente letalità, come ipotizzato dal bio-ingegnere Pierre Bricage, ex consulente NATO?

Chi può escludere che dietro alle varianti non si nascondano proprio questi differenti patogeni ingegnerizzati come armi bio-genetiche, studiate dall’agenzia DTRA del Pentagono nei laboratori dell’ex Unione Sovietica (in Georgia e Ucraina) e pertanto capaci di colpire più gravemente una certa popolazione-etnia rispetto ad un’altra? Finchè

non ci sarà la volontà dei governi di chiarire/ammettere l'origine del virus SARS-2 da laboratorio, nota a tutte le intelligence del mondo secondo un microbiologo dei servizi segreti militari israeliani, questi dubbi resteranno un enorme arcano.

Queste ipotesi da spy story, infatti, potrebbero forse spiegare perché la variante Delta in Italia non ha causato un incremento notevole di mortalità, sebbene il 40 % degli abitanti non sia ancora vaccinato, mentre in Russia sta causando una strage...

«In Russia nelle ultime 24 ore sono stati accertati 752 decessi provocati dal Covid-19, il massimo in un solo giorno dall'inizio dell'epidemia: lo riporta la Tass citando il centro operativo anticoronavirus. Stando ai dati ufficiali, in Russia nel corso dell'ultima giornata si sono registrati 25.082 nuovi casi di coronavirus, di cui 5.694 a Mosca».

Il tasso di letalità è cresciuto al 2,46% mentre solo 19 milioni i russi che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino (Sputnik V) nel paese a fronte di una popolazione di 146 milioni di persone. Otto regioni, pertanto, introdurranno l'obbligo vaccinale per incrementare la percentuale di vaccinati. Ma un nuovo incubo è già all'orizzonte...

«L'Organizzazione mondiale della sanità ha rivelato di aver inserito un nuovo ceppo di Covid-19 scoperto per la prima volta in Russia nel suo elenco online di varianti per il monitoraggio. Si unisce a una selezione di altre undici mutazioni di coronavirus senza nome. Il ceppo è stato rilevato per la prima volta nel gennaio di quest'anno, ma solo ora è stato ritenuto abbastanza grave da essere elencato» ha spiegato invece Russia Today in riferimento ad un'altra mutazione.

Secondo il sistema di classificazione dell'OMS, le varianti vengono determinate prima per essere designate per "ulteriore monitoraggio", prima di essere promosse a "di interesse" e poi, infine, a "di preoccupazione". Se la variante scoperta di recente trovata in Russia è determinata essere più seria, le verrà assegnato un nome in lettere greche. A partire da ora, è semplicemente conosciuto come AT.1.

Per conoscere tutti i retroscena nei dettagli acquista il libro WuhanGates...

MAIN SOURCES

GOSPA NEWS – WUHANDGATES REPORTAGE

GOSPA NEWS – INCHIESTE CORONA VIRUS

SCIENCE – EPSILON MUTATION

SPUTNIK NEWS – VARIANTE EPSILON AGGIRA GLI ANTICORPI

ANSA – INFERMIERI VACCINATI CONTAGIATI DAL COVID

MAURIZIO BLONDET – I VACCINATI INFETTANO TUTTI

IL GIORNALE – PFIZER: TERZA DOSE NON SERVE

ADNKRONOS – ESPERTI DIVISI SULLA TERZA DOSE

NURSE TIMES – L'UTOPIA DELL'IMMUNITA' DI GREGGE

NATURE – FIVE REASONS WHY COVID HERD IMMUNITY IS PROBABLE
IMPOSSIBLE

RAI NEWS – RECORD DI DECESSI IN RUSSIA

RUSSIA TODAY – FIRST COVID STRAIN DETECTED IN RUSSIA

LIBRO WUHAN-GATES... SARS-COV2 BIO-ARMA DA LABORATORIO. ORA
ANCHE E-BOOK A SOLI 7 EURO. [Acquista il libro per aiutare l'informazione libera](#)